



UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

COMUNICATO STAMPA

Trieste, 26 giugno 2010

L'Unione degli Istriani interviene duramente nella polemica innescata dalla richiesta del presidente sloveno Türk

Lacota: “Nessuna cerimonia al Balkan, si tratta di pretese ed intimidazioni del tutto inaccettabili che ben delineano lo spirito nazionalista, non quello di riconciliazione, che regna oltreconfine ed a tutti i livelli”

Il presidente dell'Unione degli Istriani chiede a Napolitano di respingere ogni richiesta unilaterale da Lubiana e di pretendere le scuse da quegli esponenti della minoranza slovena che lo hanno accusato di premiare ogni anno figli e nipoti di criminali di guerra e che sono perseguibili per il **reato di vilipendio al Capo dello Stato**.

L'Unione degli Istriani interviene duramente nella polemica innescata dalla brusca richiesta – ma non certamente completamente impreveduta – del presidente sloveno Danilo Türk, di organizzare una cerimonia all'ex Hotel Balkan in cui far partecipare anche Napolitano e Josipović, a margine del concerto di Riccardo Muti. Una richiesta che ha sorpreso ed imbarazzato le diplomazie italiana e croata, ma non il presidente Massimiliano Lacota.

«Non mi sorprende affatto la richiesta del presidente sloveno, a pochi giorni dal concerto. Si tratta di costumanze politiche che resistono da oltre sessant'anni e che sono dettate da una pressoché inesistente propensione alla vera riconciliazione che regna oltreconfine, da me più volte sottolineata e provata con la prima visita alla Foiba Golobivnica» sbotta Lacota.

«Si tratta di una posizione del tutto inaccettabile, sotto qualsiasi profilo e che va condannata senza appello da Napolitano e Josipović» – spiega Lacota, che si spinge ben oltre.

*«Ho scritto stamattina al Presidente Napolitano affinché non venga a Trieste per riscuotere dileggi ed insolenze, rimarcando come senza che vi sia stata una smentita ufficiale da parte dei vertici politici e dei rappresentanti culturali delle organizzazioni della minoranza slovena, ma anche dai partiti di centro-sinistra rispetto alle vergognose accuse – che sono perseguibili d'ufficio per il reato di vilipendio al Capo dello Stato – rivoltegli da parte dell'avvocato Peter Močnik che recentemente aveva affermato a mezzo stampa che **“male informato, il presidente Napolitano premia ogni anno nella Giornata del Ricordo figli e nipoti di criminali di guerra”**»* conclude Lacota.

UNIONE DEGLI ISTRIANI